Arrestate tre persone dopo la denuncia di un debitore

Una società edilizia fantasma per prestare soldi «a strozzo»

Usavano un ufficio dietro piazzale Clodio - Interessi vertiginosi sulle somme versate dietro « garanzia » - Una rete di informatori - Minacce e violenze per chi non pagava - Una delle tante « organizzazioni » della capitale

Uno squarcio sullo squallido | andava a finire sempre allo mondo dell'usura a Roma, Un'altra denuncia contro i « cravattari », una delle poche purtroppo, che ha portato all'arresto di tre persone. ∢ coperte > dietro una società edilizia fantasma. Il metodo sempre quello. Soldi prestati ad interessi altissimi, fino al 100 per cento, e intimidazioni e ri-

torsioni contro chi non pagava. I tre arrestati sono Luigi Licocci, 57 anni, via Isidoro Del Lungo, Renato Marchetti, 62 anni, via Pietro F'edele, Umberto Sfasciotti, 54 anni, via Castelnuovo. Insieme avevano messo in piedi l'organizzazione di strozzinaggio dietro la sigla di « Monte Gentile società edilizia Srl », con sede in via Carlo Mirabello 23.

Non c'è la targa della società sulla porta, ma quella dello studio legale e commerciale dell'avvocato Nicola Perrotta. Come al solito è quasi impossibile capire fino in fondo com'era organizzato il « giro », quali erano i legami con le altre organizzazioni del « ramo ». Di certo esisteva, dietro la falsa società edilizia. un apparato perfettamente I « clienti » si presentavano funzionante di finanziamenti. contatti con istituti di credito,

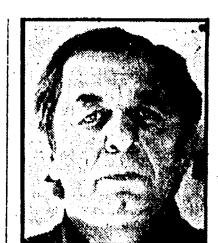
consulenze legali, informatori. Un ingranaggio messo a per lo più piccoli operatori commerciali e imprenditori, ma anche gente comune, costretti a chiedere prestiti « a strozzo » per pagare cambiali in scadenza, rate od anche per comprare immobili,

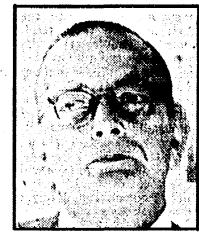
La società fantasma, infatti, in parte svolgeva davvero attività nel settore edilizio. Per l'acquisto di una casa inizialmente facilitava al massimo il cliente, prestando se necessario i milioni mancanti. Ma stesso modo: chi otteneva un prestito, magari di soli cinque milioni, si vedeva costretto a pagare il doppio di interessi. Se non era in grado di trovare i soldi l'immobile acquistato passava direttamente in mano all'«organizzazione», come risarcimento.

E' questa l'usura, il reato del quale il magistrato Gian Franco Russo ha accusato i tre della «Monte Gentile Srl». Da un anno, sembra, questa società non avrebbe più nemmeno avuto un recapito. La corrispondenza, infatti, continuava ad arrivare in via Mirabello, dietro Piazzale Clodio, ma regolarmente tornava al mittente.

In quell'ufficio al secondo piano del numero 23 lavoravano Licocci, Marchetti e Sfasciotti, che si qualificavano com eragionieri. Ultimamente molta gente continuava a chiedere di loro, ma, sembra, senza mai trovarli. Tutte persone, si presume, che dovevano trattare di « affari » con gli strozzini.

- attraverso varie conoscenze — ai ∢ cravattari > per chiedere il prestito. Dovevano ovviamente presentare adegua-« garanzie », che l'organiz zazione verificava grazie ad una ricca rete di informatori. Una volta concessi i soldi la spirale non si fermava più. Gli interessi alle stelle costringevano i « clienti » a fare altri debiti. oppure cedere i beni. E se qualcuno protestava c'era l'intimidazione, e poi la violenza. Ma qualcuno, stanco di cedere ai ricatti, ha parlato, denunciando gli strozzinī. Così gli uomini del dottor Carnevale hanno potuto arrestare i primi tre.







tre arrestati: Luigi Licocci, Renato Marchetti e Umberto Sfasciotti

Il mercato del denaro pesante

L'usura, nella capitale, è diventata ormai una delle più organizzate industrie del crimine. Il prestito a «strozzo» — e non da oggi - rende molto più della rapina ed è solitamente più sicuro. Basta infatti minacciare quanti si presentano con l'acqua alla gola a chieder soldi per garantirsi l'impunità. E, come spesso accade, l'intimidazione fisica prevale sulla volontà di denunciare chi approfitta di gente ridotta alla disperazione dalle scadenze delle cambiali.

Chi entra nel giro dei prestiti a usura non incontro. Magari per un milione è costretto a restituirne due, anche tre, o forse di più. Come garanzia basta l'auto, che regolarmente diventa di proprietà degli strozzini. Ma il « gioco » diventa ovviamente più rischioso quando le cifre salgono. Ed allora, se non c'è un bene da «espropriare» si passa alle minacce, alla violenza. Spesso le vittime dell'usura non reggono al gioco, crollano prima. Sono molti i casi di suicidio, ed anche

Chi non ricorda il disperato gesto di Alberto Macciocca, l'uomo che tre anni fa sterminò la sua famiglia, moglie e quattro figli, tentando poi il suicidio? Macciocca chiese agli strozzini un prestito di 14 milioni. In sei anni ne aveva restituiti ben 43 ma le cambiali continuavano ad arrivare, puntuali, ossessive, ogni mese. Allà fine non ha retto psicologicamente. Ha ammazzato i suoi figli per « impedirgli di cadere in mano agli usurai ». Per la sua mente ormai sconvolta erano diventati quelli gli unici nemici. Altri casi sono venuti alla luce negli ultimi anni. E' difficile trovare il coraggio per uscirne. E soprattutto è difficile scoprire le varie organizzazioni, spesso formate da poche persone.

Magari è un solo « cravattaro » a tenere in mano la cassa, come nel caso di Luciano Serafini, ucciso con inaudita ferocia meno di un mese fa. L'assassino non è stato scoperto, ma la polizia indirizzò subito le indagini nel giro dei suoi « clienti », quei debitori, cioè, portati alla disperazione dalle sue continue richieste di denaro.

La brutalità dell'assassino confermerebbe questa ipotesi. L'omicida sferrò decine di coltellate contro Luciano Serafini poi, quando era già morto, gli sparò anche un colpo di pistola. Una reazione maudita, sproporzionata. Ma anche a questo può portare l'esasperazione per le continue minacce e richieIn sciopero, per protesta, ieri e oggi i lavoratori degli enti locali

Chi è stato a autorizzare la carica contro il corteo?

Tante proteste dopo l'intervento della PS a Corso Vittorio - Un'interrogazione di deputati comunisti - Stamane appuntamento di fronte agli uffici dell'anagrafe

Se qualcuno voleva esasperare la vertenza, con una « carica » della polizia assolutamente immotivata, ha dovuto ricredersi. La categoria, i dipendenti degli enti locali che l'altro giorno hanno dovuto subire un ingiustificato quanto violento intervento delle forze dell'ordine contro il loro corteo hanno risposto nella maniera più civile. Lo sciopero generale che sarebbe dovuto finire alla mezzanotte di ieri (l'agitazione è stata indetta a sostegno delle trattative sindacali col governo per il contratto) è stata prolungata di altre ventiquattro ore. Insomma anche per tutta la giornata di oggi non funzioneranno i servizi del Comune, della Provincia e della Regione, anche se dopo un incontro con la giunta, che ha ribadito la solidarietà con i lavoratori - il sindacato ha deciso di permettere domenica la seduta straordinaria del consiglio comunale per l'anniversario della strage di via Fani.

Un'azione di lotta certamente « dura », come si definisce con il linguaggio sindacale, ma più che giustificata visto il « clima » che il governo ha voluto creare attorno a questa vertenza. Non ci sono solo gli incontri con sindacato che saltano all'ultimo momento (l'altro giorno la riunione è stata sospesa perché il ministro Pandolfi --si diceva - aveva un'indisposizione), non ci sono solo le compatibilità finanziarie che cambiano di volta in volta >.

ci sono anche le cariche E' ovvio che un intervento del genere, da parte delle forze di polizia (ricordiamo una carica violenta che ha fatto anche un ferito in una città già sconvolta da uno - stillicidio di attentati) ha suscitato una valanga di proteste. L'altro giorno quelle del sindacato e del Comune, oggi quelle dei Partiti e delle

organizzazioni di base. 📝 I deputati comunisti Anna Maria Ciai, Leo Canullo, Mario Pochetti, Franco Ottaviano e Ugo Vetere ieri sull'episodio hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Interni, Rognoni. I compagni hanno chiesto, « in relazione all'improvvisa e violenta azione della polizia nei confronti di una pacifica manifestazione sindacale » quali sono stati i motivi dell'intervento, chiedendo se i funzionari che hanno deciso di caricare la manifestazione erano al corrente che il corteo era stato regolarmente autorizzato.

In più, dal ministro, i deputati comunisti pretendono una risposta sul numero degli agenti e dei carabinieri impiegati in questa operazione, e soprattutto, « se siano state valutate responsabilmente dai dirigenti di polizia le conseguenze di una tale o-

Analoga, nel tono e nei contenuti, la presa di posizione di dipendenti capitolini della XIV circoscrizione che ieri si sono riuniti in as semblea. In un comunicato la sezione sindacale Cgil-Cisl-Uil oltre a denunciare i ritardi nella trattative, protesta duramente contro l'operato della polizia. Ordini del giorno, comunicati, prese di posizione sono state redatte, un po' ovunque nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro. Per oggi, infine, il sindacato ha organizzato una manifestazione, alle 9, di fronte agli uffici dell'anagrafe, in via del teatro

L'auto non si è fermata al posto di blocco

Ferito dalla polizia su un'Alfetta rubata un giovane di 18 anni

Inseguimento di mezz'ora per le strade del Portuense - Due arrestati: forse preparavano una rapina

Folle inseguimento, ieri matdel Portuense, dove erano in tina, per le strade del quarpagamento le pensioni deltiere Portuense. Si è concluso con una sparatoria e il L'accusa per i due è di ferimento di uno dei fuggiafurto pluriaggravato, resistenschi, un giovane di 18 anni. za e tentate lesioni a pub-Una « volante » della polizia blico ufficiale. ha intercettato un'Alfetta ru-L'Alfetta, targata AQ84495 bata con a bordo due giovaera stata rubata l'altra notte ni. Gli agenti avevano chiesto a Chieti. Doveva forse servii documenti e l'auto è schizzata via. Il guidatore dell'Alre anch'essa alla rapina. fetta ha anche tentato di in-Si cercano ora i complici vestire gli stessi agenti. Sotche i due arrestati probabil-

to gli occhi dei passanti che

si scansavano terrorizzati è

cominciato così un carosello

infernale. Durante l'insegui-

mento i poliziotti hanno spa-

rato alcuni colpi. Uno di que-

sti ha attraversato il serba-

giunto al braccio il guidatore.

finalmente fermata, i due fug-

gitivi sono stati arrestati. Si

tratta di due giovani zingari,

entrambi diciottenni. Il feri-

to è Enrico Di Stefano, l'al

tro è Franco Goman. Tutti

e due vengono dall'Aquila.

Enrico Di Stefano è stato tra-

sportato al San Camillo, la

sua ferita guarirà in venti

giorni. La polizia sospetta che

i due stessero preparando una

rapina in un ufficio postale

A questo punto l'auto si è

Le circoscrizioni e gli ospedali a Radio Blu

mente attendevano, quando so-

no stati sorpresi dagli agenti.

Oggi alle 14,30 sui 94,800 MHZ di Radio Blu discussione in diretta sul rapporto fra ospedali, medici e cittadini. Alle 15 l'assessore Prisco risponderà agli ascoltatori sul funzionamento delle circoscrizioni. I numeri di telefono per intervenire sono 493.081 •

Saranno pagati al più presto gli assegni di studio per i corsi di formazione

Accordo raggiunto per gli allievi infermieri

La trattativa è stata turbata dalle provocazioni degli autonomi e di alcuni sindacalisti della CISL che hanno occupato l'assessoratò alla cultura e minacciato i funzionari - L'anno prossimo saranno snellite le procedure

Manifestazione con Berlinguer per il Fronte Polisario

Domenica al cinema Quirinale si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il Fronte Polisario, il movimento che si batte per l'autodeterminazione del Sahara occidentale. Il meeting sarà presieduto dal compagno Enrico Berlinguer. Parleranno Manuel Azcarate, del comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo, Maxime Gremetz, dell'ufficio politico del Partito comunista francese. Malainine Sadik, dell'ufficio politico del Pelisario. Concluderà la manifestazione il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione

Sarà pagato al più presto l'assegno di studio agli allievi infermieri. L'accordo è stato raggiunto ieri all'assessorato alla cultura, dopo una mattinata di provocazioni da parte di alcuni sindacalisti della Cisl e di autonomi, con inaccettabili minacce ai funzionari della Regione. Gli allievi, circa una cin-

quantina, erano andati alla sede dell'assessorato alla cultura, al Flaminio, per chiedere il puntuale pagamento di quanto è loro dovuto per i corsi di formazione che erano stati subito ascoltati. ma mentre era in corso ancora la discussione sono cominciate le provocazioni degli autonomi. Gruppi di allievi e di infiltrati si sono dichiarati subito insoddisfated hanno convocato – mentre era ancora in corso

le loro richieste. Ad aumentare il disordine hanno contribuito alcuni « sindacalisti » che, girando fra gli allievi, hanno cominciato a diffondere notizie false sullo svolgimento della trattativa. Fra questi alcuni aderenti alla Cisl che, senza mai qualificarsi, hanno esasperato gli animi degli studenti. Sono poi piovute pesanti minacce contro i funzionari dell'assessorato.

L'assessore Cancrini ha definito questi metodi « intimidatori, inaccettabili». La trattativa — ha aggiunto — poteva svolgersi serenamente. nella piena disponibilità del-

In una nota di condanna dell'accaduto, l'assessore ricorda che i sindacalisti della Cisi intervenuti ieri con tali sistemi, sono gli stessi che hanno difeso, davanti alla commissione cultura del consiglio regionale, i comportamenti e le posizioni dei responsabili della scuola per infermieri dell'ospedale San Giovanni. Si tratta di uno scandalo scoppiato circa un mese fa, dopo un'ispezione dello stesso assessore. Gli allievi infermieri del San Giovanni svolgevano le funzioni e i turni di competenza invece degli infermieri diplomati e del personale regolarmente assunto. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della magistratura e si stanno per individuare responsabili. Sono dunque questi i personaggi che ieri

tabili sistemi di lotta. Per quanto riguarda invece l'accordo raggiunto, (quando serena discussione sui reali

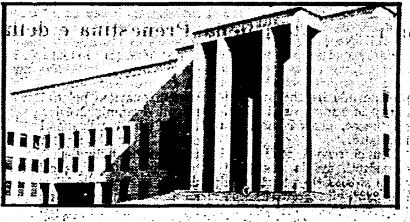
mattina hanno cercato di

strumentalizzare gli allievi

invitandoli ad usare inaccet-

problemi degli allievi dei corsi di formazione) è stato deciso l'immediato avvio dei mandati di pagamento. Questo per far fronte alle richieste degli infermieri. L'anno prossimo invece la procedura sarà snellita, e garantito il pagamento regolare degli assegni, cosa che non è avvenuta lo scorso anno. Con una sola delibera, valida per l'intero corso, la Regione erogherà all'ente che

gestisce la formazione i soldi necessari. Sarà poi compito dell'ente stesso pagare con regolarità i suoi allievi. Nell'incontro di ieri sono stati discussi anche altri problemi, come quello del lavoro notturno. Ci saranno iniziative dell'assessorato per cercare di organizzarlo più razionalmente e renderlo me-



Cenfocinquantamila studenti, docenti, assistenti, precari, palazzi dello « studium urbis »: l'università non è soltanto questo, è anche la sua storia, i suoi contenuti, le sue radioi, la cultura e le cose che riesce a produrre. E allora perché non studiare anche questo? Prima di noi la domanda se la sono posta il rettore dell'ateneo e i docenti che vi sono impegnati. E la risposta è l'avvio — siamo ancora ad una primissima fase — di una ricerca completa e complessa sull'università, che metta ordine e usi pienamente un materiale documentario accumulato negli archivi da sempre.

Un lavoro di ricerca sulla propria identità, sulla vita delle istituzioni di studio della nostra città dalle origini fino ai nostri giorni. Dicevamo che siamo ancora alla fase di avvio: proprio un paio di giorni fa si è svolta la seconda riunione per dare forma ad un progetto operativo. La riunione s'è svolta presso la sala Alessandrina del Palazzo della Sepienza, un luogo significativo visto che l'ateneo aveva qui la sua sede prima del trasferimento alla « città universitaria ». Oggi la Sapienza ospita invece l'Archivio di Stato e l'archivio sarà tra i protagonisti di questo lavoro. 🤌

Dalla riunione è uscito lo schema operativo che fara da ossatura al lavoro di studio. Diciamo subito che la ricercanon avrà tempi brevi (e come poteva essere altrimenti, vista la mole enorme di materiali da esaminare e ordinare) ed il comitato scientifico che sarà chiamato a dirigerla resterà in vita per anni. Il documento uscito dalla riunione parla infatti di 32 membri che il rettore dovrà nominare ogni tre anni, più altri 8 designati dagli enti e dalle istituzioni culturali più direttamente interessate, dai beni culturali alle Un maxi-studio sul passato e il presente

L'università alla ricerca della sua storia

soprintendenze, dall'Archivio di Stato a quello Capitolino. · Nel piano una parte importante viene affidata agli studi archivistici, un'operazione di « scavo » nel materiale accumulato nell'ateneo che - così com'è - è quasi inutilizzabile. Si tratta allora di fare una selezione dei documenti in vista del loro versamento all'Archivio di Stato, scartando una parte del materiale che è meno interessante.

Per quanto riguarda la sezione storica si indica la necessità di preparare subito un piano di lavoro dividendo per comodità in due tratti distinti le vicende legate all'istituzione culturale romana. Il primo va dalle origini al 1870 (con le edizioni dei registri delle « Gabelle dello studio », quelle dei « rotoli », che documentano l'attività tra il 1514 e il 1700), il secondo da Roma capitale ai nostri giorni (si pensa anche al censimento e alla schedatura delle tesi di laurea di questi Parallelamente si sta lavorando a tre saggi sulla « Corda

fratres », sulla FUCI - la federazione degli universitari cattolici — e sui GUF. Ma tutto questo lavoro vedrà la luce prima della chiusura della ricerca attraverso saggi e pubblicazioni. Si pensa fin d'ora a tre tipi di iniziative pubbliche: gli Inventari, guide di fondi archivistici particolari; Fonti, edizioni di fonti archivistiche; e Quaderni; con contributi e saggi su diversi

Insomma, il lavoro di studio sarà un momento di riflessione produttiva capace di fornire elementi di conoscenza nuovi sul tema dell'ateneo romano, di cui tanto si parla e poco — a fondo — si conosce.

Inaugurato il centro sociale per gli anziani (ma non solo per loro) di Centocelle

«Adesso anche noi abbiamo una casa»

Ambulatorio, sale da gioco e per

« Ecco. la palazzina è questa». Luigi Bardi, un pensionato di Centocelle, guarda pizzico di orgoglio la villetta stile liberty che si affaccia su via degli Aceri, proprio nel cuore del quartiere. Due piani, tante stanze libere. piene di luce, una terrazza e un giardino che gira tutto intorno con piante e alberi da frutto. Da ieri si è trasformata in un centro sociale per anziani, uno in più tra quanti ne stanno nascendo nelle varie circoscri-

« Questa della villetta ». racconta Bardi. «è una storia lunga: nel 76 è stata richiesta dalla Lega dei pensionati, ma poi tra le lungaggini burocratiche si è inserita anche la vicenda di una famiglia: aveva ricevuto lo sfratto e così ha pensato di prendersi il primo piano. C'è rimasta per tre anni. Adesso finalmente ha ottenuto la casa popolare. Quindici giorni fa è andata a Tor Sapienza e la casa è rimasta libera».

A Centocelle il comitato degli anziani non ha perso tempo: e così ieri l'inaugu-

le riunioni in una villetta liberty di via degli Aceri - Scuola di musica nel seminterrato - Giochi per i bambini nel giardinetto Gli ultimi ritocchi prima di aprire razione ufficiale tra la gente

del quartiere, con i rappresentanti della circoscrizione. Ora cominceranno i lavori di sistemazione. Nella palazzina, anche se è ancora in buono stato, ci sono ancora tante cose da fare: ripulire le pareti, dipingere i mobili, sistemare tavoli e sedie. « Il seminterrato ospiterà una scuola di musica - dicono gli anziani — e tutto deve essere pronto in poco tempo. Tra poco, fra l'altro, inizieranno i corsi tenuti dalla scuola popolare di musica di Alessandrina e dalla banda musicale degli excombattenti ». Nei piani superiori è prevista una sala lettura, un'altra per i giochi da tavolo (le carte, la dama, gli scacchi) e un piccolo bar. Al secondo piano una sala ospiterà le conferenze, i dibattiti e le proiezioni cinematografiche. Ci saranno anche un'infermeria e un gabinetto medico. Anche il giardino sarà sistemato: tra peschi e nespoli

verranno costruiti due campi di bocce, un mini-basket, una pista di pattinaggio e un campo per palla-a-volo. Una parte del 2.500 metri quadrati di terreno verrà riservato ai bambini del quartiere: Centocelle non è provvisto di spazi verdi, ora ci sarà un piccolo spazio in più per far glocare i più

«Abbiamo fatto tesoro di una precedente esperienza. Nel quartiere — dicono gli

anziani - funzionano quattro campi di bocce. Come il bocciodromo, anche il centro sarà autogestito: contribuiremo tutti con una quota mensile, poche migliaia di lire, per far fronte alle spese di ogni giorno. Intanto dobbiamo darci da fare per avere la luce. Da quando è andata via la famiglia, l'aliaccio è stato staccato ». Sul vialetto coperto di ghiaia comincia ad arrivare

gente. Anziani ma anche

giovani: vengono ad infor-

marsi, vogliono sapere co-

me funzionerà il centro,

trica, adesso sono in pensione, ma sho ancora la mano ferma per fare le iniezioni - dice una donna -: forse posso essere utile, che ne dite? ». Poi aggiunge a bassa voce: « Abito a piazza dei Mirti, sono rimasta sola ærche mio marito è morto; la giornata per noi anziani. si sa, è lunga: la mattina la spesa al mercato, il pomeriggio quattro passi per la strada, poi appena cala il sole di corsa a casa. Da un po' di tempo il quartiere è invivibile. Passano con le motorette e ti strappano la borsa: a me è già successo due volte ».

se resterà aperto tutto il

« Io ho lavorato come oste-

« Nei bar - dice un altro non ci si può più stare, sono diventati una specie di rivendita d'eroina, per non parlare delle siringhe, per le strade se ne contano a decine ». « Ma il problema più grosso — dice un altro — è la salute. Ho saputo che qui nel centro funzionerà anche l'infermeria: se mi sentirò male saprò a chi rivol-

COMITATO REGIONALE nione per discutere l'approvazione del Piano socio samifario regionale e l'iniziativa politica e di massa

del partito a Roma e nel Lazio

(Imbellone-Tripoli). Ora 37: grup-

ROMA

SEZIONI DI LAVORO - CUL-TURALE: elle 18 Gruppo Lavoro Beni Culturali (Carlo Pavolini). ASSEMBLEE -- CELLULA S GIOVANNI alie 13 in sede dibattito sulla situazione politica con del C.C.; OSTÍA CENTRO alle 18 (Fragosi); FIANO zile, 19 (Ottaviano); CENTRO alle 19 (W. Veltroni-Gregoretti); SAN GIOVAN-NI alle 18 (Micucci); PARROC-CHIETTA alle 18,30 (Mammucari); CINQUINA alia 19,30 (Pizzotti): COLLI ANIENE alle 17.30 (V. Costantini); SAN BASILIO alle 17 lotto 16; VALLE AURE-LIA alle 18 (Fugnanesi); APPIO LATINO alle 18; LA RUSTICA alle 18,30 (Tallone); ALBUCCIONE alle 18,30 (Lombardi).

COMITATI DI ZONA - I circ. l'attivo previsto per oggi è spo-stato a data da destinarsi; V circ.: alle 18,30 a Pietralate (Calamante): Il circ.: elle 18 a Salario esecutivo e segretari (Vestri); XV circ.: alle 18 in sede attivo scuo-la (Ubeldi-Rossetti); XIII circ.: alle 18 a Ostia Antica riunione segretari e organizzativi (Di Giulieno-Gentili); XVIII alle 19 ad Aurelia riunione redazione giorna-le (Tonetti); VI circ.: alle 18,30 a Torpignattara (Spera); CIVITA-VECCHIA sile.18,30 a Bracciane

mucci); COLLEFERRO alle 18 a Valmonte (Mele); alle 18 attivo egricoltura (Montino); XIX circ.: alle 18 a Monte Mario comm.ne sanità (Cervellini). CORSI DI STUDIO - MAZZI

NI alie 18 seminario (Cancrini). CONGRESSI E CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE - TIBUR-TINO III alle 18 (Funghi); TE-STACCIO alle 18 (Proietti); ATAC MONTESACRO alle 16 (Troyato). SEZIONI E CELLULE AZIEN-DALI — ITALCABLE alle 16 ad Acilia (Meta); SCIOLARI alle

ACI MOTORIZZAZIONE CIVILE alle 17 in fed. (Bertolucci). ● Alle 16 a Guidonia convegno forma psichiatrica nell'ambito della riforma sanitaria. Partecipano Giovanni Ranelli, assessore regio-nele alla sanità, Nando Agostinelli, assessore provinciale alle sanità e Franco Basaglia.

MANIFESTAZIONI DELLE DON-NE CONTRO LA VIOLENZA, PER L'OCCUPAZIONE E LA DIFESA DELLA LEGGE 194 -- Oppi s COLLEFERRO sile 16 corteo de Piazze Italia e menifestazione unitaria indetta dall'assemblea delle donne, dei PCI, PSI e MLS; ZO-NA CASTELLI alle 17 corteo da Ariccia ad Albano e manifestazione indetta dalla CGIL di Zona con l'adesione dei comitati di gestione dei consultari a della assamblee delle donne. Domeni alie 16 munifestazione organizzata dei comitati di gestione dei consultori di Tivoli e Guidonie. Partirà un

corteo da Piazza Garibaldi per

Tivoli dove si svolgerà un dibettito con l'assessore regionele Leda Colombini. Domenica alle 16 a Marino a Villa Desideri menifestazione unitaria.

F.G.C.I. ATTIVI - TORPIGNATTARA ore 18,30 VI Circoscrizione sui lavoro (Birai); QUADRARO ore

TRALATA ere 18 V Circoscrizione (Pompili-Natali); MAGISTERO ore 15,30 Riunione cellule in Fecoltà. zione alle ore 16 le Commissione studenti medi. O.d.g.: 1) Valutazione del voto delle elezioni sco-fastiche: 2) iniziative sul terrorismo (Sandri),

ASSEMBLEE - BORGO SABO-TINO ore 20 (Bernardini); TER-RACINA ore 18 (Patrizia Ceccarelli); APRILIA ere 18 (Raco); Congresse: S. PELICE ore 18 (Afi-

YITERBO

ASSEMBLEE — GRADOLI ore 20 (Nardini); GALLESE ore 20 (Daga); ISCHIA di CASTRO ore 20 (Liviana Amici); BAGNORE-GIO ore 20; RONCIGLIONE ore 18 assemblea sulle pensioni (Pochetti). Federazione ore 18 commissione trasporti (Parroncini).

POSTA ore 20 Assemblea (Gi-FROSINONE

Federazione ore 16 commissione

agricoltura (Pizzuti); BOVILLE SCRIMA ore 20 congresse (Vecca),

Nozze

doglianze dell'« Unità ».

Si sposano oggi pomerig-gio in Campidoglio i compagni cileni Jorge Coulon e Clarita Secsaranski. A Clarita e a Jorge, uno dei musi-cisti degli Inti-Illimani, il popolare complesso latino-americano, gli affettuosi e fraterni auguri della redazione dell'« Unità ».

il giornalista

Hombert Bianchi

Hombert Bianchi, storico.

giornalista, è morto in una cli-

nica di Firenze all'età di 68

anni. Nato a Figline Valdar-

no, si laureò in lettere anti-

che e fu anche insegnante in

vari licei. Nel '55 divenne re-

dattore capo del « Popolo ».

organo della Democrazia cri-

stiana. In seguito fu capo uffi-

cio stampa della presidenza

del Consiglio nel terzo e quar-

sivamente passò alla Rai. At-

tualmente dirigeva la rivista

«Affari esteri». I funerali si

svolgono questa mattina a Fi-

Ai famigliari di Hombert

Bianchi e, in particolare, al fi-

glio Filippo, collaboratore del

nostro giornale le sincere con-

renze.